

Sedici permessi per girare all'ombra della Madonnina

Il peso della burocrazia rischia di schiacciare il cinema lombardo. Per girare in una strada di Milano bisogna richiedere 16 permessi in altrettanti uffici diversi, una via crucis che ritarda tutte le tabelle di marcia delle produzioni, aumenta i costi e alla fine costringe a rinunciare al set all'ombra della Madonnina.

«Girare film pubblicitari in Italia è in genere faticoso, Milano e la Lombardia in particolare sono poco friendly e poco interessate a favorire le produzioni», dice **Ada Bonvini**, ceo di FilmMaster Productions. «Altre regioni come Piemonte e Veneto sono più aperte e veloci nel dare i permessi necessari, e nel nostro lavoro la velocità di esecuzione è fondamentale».

Per questi motivi, alti costi e poca flessibilità, le aziende come FilmMaster sono spinte ad andare all'estero. Oggi solo il 20% delle produzioni della società (nel 2012 ha realizzato 90 film pubblicitari) sono realizzate in Lombardia. «In particolare facciamo qui quelle più piccole che non hanno bisogno di andare in esterni», dice Bonvini. «Qualcosa la facciamo a Roma dove è un po' più facile girare, Torino va molto meglio perché la Film Commission piemontese lavora bene, ma la città offre poche figure professionali. Insomma la maggior parte del lavoro la realizziamo in Spagna dove abbiamo aperto una sede, e nell'Est Europa. L'andamento del settore pubblicitario è attualmente condizionato dalla crisi e c'è una riduzione del business del 15% circa, ma per noi le cose vanno decisamente meglio. Nel 2012 abbiamo fatturato 22 milioni e chiuso con un leggero segno più».

